



Cerca articoli o argomenti



PDF stampabile (Gratis)

Vedi modello (PDF)

Ann. Flip Format PDF

Print PDF

L'Opera

“142 secondi – Il battito della terra”, anteprima ad Ascoli per il documentario sul sisma marchigiano

Proiezione giovedì 21 maggio alle 20,30, con un talk tra Andrea Agostini e l'autore ascolano



Stampa articolo (https://www.lanuovariviera.it/category/ascoli-piceno/142-secondi-il-battito-della-terra-anteprima-ad-ascoli-per-il-documentario-sul-sisma-marchigiano/?stampa_articolo_pdf=1&post_id=357625)

nuov
tito- 0%9
C%2
li-pir 0%9
nuov
tito- 0%9
C%2
li-pir

19 Maggio 2026 | 11:20

Mappa Provincia Ascoli

Giovedì 21 maggio alle 20,30, il Cinema Od... i Ascoli Piceno ospiterà l'anteprima

PDF stampabile (Gratis)

Vedi

PDF Grip

La proiezione si terrà in **viale Marcello Federici 82** e sarà preceduta da un talk condotto da **Andrea Agostini**, presidente di **Fondazione Marche Cultura** e **Marche Film Commission**, in dialogo con l'autore **Simone Alessandrini**.

Il documentario è stato selezionato dalla **74ª edizione del Trento Film Festival**, tra le rassegne internazionali dedicate alla **montagna**. In quella cornice, **Fondazione Marche Cultura** e **Marche Film Commission** hanno promosso anche una mostra con fotografie tratte dal film e dal backstage, valorizzando il percorso visivo e documentario dell'opera.

“142 secondi – Il battito della terra” propone una narrazione del **terremoto del 2016 nelle Marche** attraverso un dialogo tra **immagini, memoria, territorio e rinascita**. Il racconto attraversa l'area di **Arquata del Tronto**, dai borghi al **Monte Vettore**, fino al **rifugio Tito Zilioli**, dando spazio alle testimonianze di donne e uomini che hanno scelto di continuare a vivere nei luoghi colpiti.

Andrea Agostini ha sottolineato il valore civile e narrativo del film: *«A dieci anni dal sisma, questo documentario entra nei luoghi, nelle persone e nella tenacia di una comunità che ha saputo andare avanti senza dimenticare, restituendo una narrazione forte, autentica e profondamente umana»*.

Il presidente di **Fondazione Marche Cultura** e **Marche Film Commission** ha poi aggiunto: *«Oltre alle ferite lasciate dal terremoto, racconta la capacità di reagire, il legame con il territorio, la memoria condivisa e il desiderio di ricostruire, giorno dopo giorno, un senso di futuro»*.

Secondo Agostini, l'opera mostra anche il ruolo del linguaggio cinematografico nella costruzione della memoria collettiva: *«È un lavoro che unisce sensibilità narrativa e solidità di sguardo, e che dimostra quanto il cinema documentario possa farsi strumento di memoria, coscienza e responsabilità civile, ma anche occasione per dare voce a territori spesso raccontati solo nell'emergenza, valorizzandone invece la dignità, la complessità e la forza umana»*.

Il film integra anche **immagini d'archivio** realizzate da fotografi e videomaker nei mesi successivi alle scosse. Ne emerge un insieme di memorie visive che si confronta con il presente e supera il solo racconto dell'emergenza, restituendo la vitalità di un territorio segnato dal sisma ma ancora legato alla propria **identità** e alle proprie **prospettive**.

Simone Alessandrini ha spiegato il punto di partenza del lavoro: *«Ho sentito il bisogno di raccontare questi luoghi partendo dalle persone che li abitano e dalla loro quotidianità, lontana dai riflettori ma ricca di forza e dignità»*.

L'autore ha poi evidenziato il legame tra comunità e territorio: *«Il sisma ha lasciato segni profondi, ma ha anche fatto emergere un legame fortissimo con la propria terra, con i paesaggi, con le montagne, con un'idea di appartenenza che resiste nel tempo»*.

Alessandrini definisce il documentario come un lavoro di ascolto: *«Questo documentario nasce come un atto di ascolto e di restituzione: volevo dare spazio a una realtà che troppo spesso viene ricordata solo nell'emergenza, ma che invece continua a vivere, a trasformarsi e a costruire il proprio domani»*.

Il documentario è stato realizzato anche con il supporto di **AKU, Montura e Ferrino**, brand del settore **outdoor**, e con la collaborazione del **BIM Tronto**, presieduto da **Luigi Contisciani**. L'ente è coinvolto nel racconto ed è impegnato nella valorizzazione delle iniziative culturali legate al non abbandono dei sentieri dell'**Appennino** colpiti dal sisma, tra cui il **Festival dell'Appennino**.

Correlati



San Benedetto, il Pd rilancia il tema casa: «Affitti troppo alti, quartieri a rischio» (<https://www.lanuovariviera.it/category/dal-territorio/san-benedetto-del-tronto-notizie/san-benedetto-il-pd-rilancia-il-tema-casa-affitti-troppo-alti-quartieri-a-rischio/>)

